

# Professione Menestrello



*foto copertina:*

© **Maria Chiara Piglione**

## Professione menestrello

C'era una volta, ma c'è ancora, un vecchio menestrello, che *magicamente* resta sempre giovane e girovago, per poter andare di contrada in contea, accompagnato solo da una chitarra e da una buona stella.

Per allietare la povera gente, raccontando fiabe, o storie ricche di poesia, colme di gioia, di amore e cariche di speranza, in tutte le piazze e i villaggi, in tutte le strade o i castelli che incontrerà sul suo cammino.

Nonostante, in apparenza, possa sembrare un personaggio anomalo e fuori da questa realtà, non è come il *Piccolo Principe*. Non è nemmeno una delle folli invenzioni di chi vi sta scrivendo: perché io appartengo al mondo fantastico delle favole, perciò non solo non posso scrivere di fantasia (che è la mia realtà...), ma soprattutto non esisto!

Proprio per questo posso tentare di capire il mondo reale (che è la mia fantasia...), e dire cose più o meno serie, con un tono distaccato, ma incisivo.

Chi si sentisse offeso non potrà mica rivalersi su un *povero* menestrello *inesistente*...

Qualora, allorquando cioè... Chi or dunque, se ma appunto poiché, poi...  
Quindi, sebbene anche qui semmai... Ovviamente, benché, non si sa mai, però... Forse, perciò e non solo... Ma, *bzzz, trrr... Plll...*  
Uffa!

Ascoltiamolo. È meglio!

## **Mani grandi**

Cammini distratta in questa immensa città,  
fa freddo, è l'autunno e forse, chissà  
se tu hai voglia davvero di stare a sentire  
la storia di un uomo, che ha voluto morire per te.

Guardalo, dentro gli occhi profondi e sinceri.  
Seguilo, senza attenderti troppe ricchezze.  
Ti basti il suo semplice tono di voce,  
la gioia che indossa, ed il sorriso che porta con sé.

Ti avvolge la pace ora che vivi con Lui,  
torrente impetuoso, disseta e trascina,  
e adesso un po' stanca, ma molto contenta,  
sei felice di averlo incontrato a parlare con me.

Guardami, sto cantando e ridendo, le tasche son vuote.  
Stringimi, ho trovato il coraggio di aprire le mani.  
Mi basta il più piccolo gesto d'amore,  
la gioia che indossi, il sorriso di oggi.

Mani grandi, per donare amore,  
per sfogliare il Vangelo,  
per scrivere poesie.  
Mani tese, per la pace,  
carezzare un bambino, lavorare la terra,  
e stringere forte le mie nelle tue.

Mani giunte, per pregare,  
per cambiare un po' il mio mondo,  
per donare dei fior.  
Mani grandi, inchiodate,  
però aperte, perché...  
Aspetta noi.

## **Vuoto a rendere**

Era quasi estate, ma di molti anni fa.  
Il tempo si è fermato, si diceva qua e là.  
E mentre si rideva o si correva per la via,  
il vento cancellava ogni traccia di allegria.

Tutti i nostri giorni a spasso con la compagnia,  
studiare non si ha voglia, meglio andare in birreria.  
Le moto, le ragazze, bevute in grandi quantità.  
Intanto c'è chi prega, ma tra noi chi è che lo sa.

E chissà se anche a noi, riusciremo mai a capire,  
perché Tu corri sempre appresso ai poveri e ai malati.  
Servi inutili ci hai detto che dovremmo diventare,  
scusa un po', ma allora a noi, chi ce lo fa fare.

Ma perché non capite, ed il vostro cuore intorpidite.  
Ciechi e sordi già li siete: è l'egoismo che vi ha nutrito.  
Io credevo che bastassero quei pochi insegnamenti,  
ma ora voi mi dimostrate, che c'è bisogno di chiarimenti.

Io sono venuto per mostrar qual è la Via:  
amare nella gioia e anche nella carità.  
Ma il tempo non è vostro: è contato e lo sarà,  
attenti a non sciuparlo, senza amore e in vanità.

E chissà che anche voi non riusciate ad indossare,  
l'umiltà, la purezza ed il colore della gioia vera.  
Per servire questo mondo occorre tutto il vostro cuore,  
così quando sarà vuoto il Padre mio lo colmerà.

**Sorridi ancora**  
(brano strumentale)

## Alle spalle

Ciao. Come stai? E da un po' che non ti vedevo.  
Dai, dimmi un po', cosa hai fatto in questi anni lontano da casa?  
Io, già lo so, mi dirai che hai regalato gioia e sorrisi...  
Tu e la tua chitarra, siete sempre più matti.

Già, cosa vuoi...  
Ho girato per piazze, cortili e contrade.  
Non capirai mai quante storie ho passato,  
con questa chitarra.

Ho narrato canzoni,  
raccontato poesie.  
Disegnato illusioni,  
innocenti bugie.

E ho regalato emozioni,  
sogni e un po' di magia,  
proiettando nei suoni,  
solo fresca allegria.

Perché sai  
c'è chi va sempre in cerca di fortuna,  
ma, se ci credi davvero,  
si innamora anche la luna.

Ho vissuto per strada,  
tra papaveri e stelle,  
ed in una contrada  
mi hanno eletto le ancelle.

Ho lasciato alle spalle  
noia e malinconia.  
Viaggio in cerco di un sogno,  
libertà e fantasia.

## **Gioia di vivere**

Buone notizie quelle di stamattina,  
Chiara e Matteo han portato due fiori alla mamma.  
Lei si è commossa, un bacio ha dato a ciascuno,  
poi si è vestita per portarli all'asilo.

Corri in fretta, andiamo a lavorare.  
Ci vediamo dopo. Ciao, amore.  
Sempre col sorriso sulle labbra,  
rinforzi la speranza nell'amore.

Sempre attenta a tutti quelli che hanno un bisogno.  
Trovi sempre il modo per diffondere gioia.  
Arrivi in tempo a prendere il treno al volo,  
ti stiamo aspettando a casa. I bimbi già in festa.

Eccomi arrivata. E hai già in braccio Matteo.  
Chiara col grembiule, grida: siamo in cucina!  
Tutto bene, caro? Oggi ho smesso alle sei...  
Poi vuoi un bacio, e dici: 'contami perché...

La nostra gioia non potrà mai finire,  
perché ci sei Tu che vivi qui, in mezzo a noi.  
Un'altra giornata spesa dentro al Tuo amore,  
e siamo contenti di essere così uniti...

Forza, Chiara! Dai, Matteo! Il segno di croce.  
Buonanotte mamma, 'notte papà.  
Stanchi ma felici della vita, perché  
questa nostra gioia ha le radici in Te.

## **Cattivi pensieri**

Credo di aver dato un calcio in bocca al mio destino.  
Credo anche di non aver bisogno di nessuno.  
Credo ancora che l'amore è solo un'invenzione,  
di chi non ha la forza di lottare, perché è solo!

Scusa, amico, ascoltami non devi naufragare.  
La vita è troppo bella per sprecarla ad ingannare.  
Perché un brutto momento ti può sempre capitare,  
ma sotto le macerie c'è il tuo cuore, c'è l'amore.

Non avevo mai provato il gusto pieno dell'amore,  
volevo sempre in cambio qualche cosa da tenere.  
Forse ora ho capito che ti devo solo amare,  
chiedendo al tuo Signore, forza per ricominciare.

Che bello quel sorriso, nuovo ed anche più sereno.  
Che belle le tue mani tese verso il mondo intero.  
Per questo lo ringrazio e lo lodo insieme a te,  
che sei di nuovo segno del Suo amore, anche per me.

## **Non ti arrendere (In God we trust)**

È successo di nuovo,  
han bruciato la vita.  
Lo han chiamato ribelle.  
Ma era un uomo sotto la scura pelle.

Dalla tetra prigione,  
con la sua dignità,  
prega e infonde coraggio,  
a chi è in cerca della sua libertà.

Questo gioco al massacro,  
porta sporchi denari a molte mani.  
Ma tra gli uomini c'è aria di vendetta,  
che si prepara per la bianca civiltà.

Son trascorsi trent'anni.  
Con un filo di voce,  
dall'angusta prigione  
invoca la pace.

Ma si continua a sparare:  
è il prezzo per la civiltà.  
Tra gli spari riecheggia una domanda:  
ci sarà Dio dalla nostra parte?

Forse ha ancora la forza  
di diffonder l'amore.  
Non si arrende e non vuole rinunciare...  
L'Apartheid ormai è sul punto di crollare.

**Senza tempo**  
(brano strumentale)

## **Amare una donna**

Lo so, stai sorridendo e intanto pensi a me.  
Fai finta di studiare, e invece poi...  
Con la foto tra le mani ti ricordi, noi  
correvamo sotto il cielo, sopra un prato, io e te.  
Le risate, i giochi e i fiori tra i capelli.  
Le tue smorfie, i miei sì. Ti amo. Veramente? Baciarmi...

Con te è un'avventura e non mi stanco mai.  
Le mani dentro l'anima mi hai messo tu.  
Vorrei saper dipingere ciò che amo di più.  
Sapessi almeno scrivere, intuiresti: sei tu.  
I sogni e le paure, ed i dispetti tra noi.  
Stammi accanto per sempre. Stringimi a te.

E poi la sera  
rientrando verso casa: vuoi pregare con me?  
Lo sai lo ringraziamo di ogni cosa che ci dà,  
e poi: è tardi davvero, io devo salire,  
a domani. Ciao. Pensami. Anche tu.

A volte son difficile da sopportare.  
Cammino a faccia buia, ma che ci posso fare.  
Lo so che va vissuta allegramente,  
donando a piene mani senza attendersi niente.

Chiudendo i nostri sogni nel cassetto,  
i dubbi non ci son più. Signore stammi accanto, aiutami Tu.

Ed è subito gioia,  
correndo per le strade: vuoi restare con me?  
Lo sai sarebbe bello cantar sempre io e te,  
però: è tardi davvero. Io devo salire.  
Dopo cena? Ciao. Sbrigati, ti aspetto giù.

Lo so, stai sorridendo e intanto pensi che  
domani studi poco perché esci con me.  
Adesso con la foto stai sognando che:  
corriamo fra le stelle, dentro un fiore: io e te.  
Sorridi, fai la bimba e gli occhi grandi  
poi mi dici così: pugno un attimo, voglio dormire qui!

## **Intanto in silenzio**

Mentre cammino per la strada,  
ancora lunga e faticosa,  
sento di non dovere tornare più indietro:  
ci sono mille posti ancora dove andare  
...A cantare Dio!

Mentre proseguo nel cammino,  
libero di vivere in quel giardino  
che è questo mondo...Non è strano anche per te?  
Sembra incredibile: è pieno solo di amore.  
Non andiamo via!

E dai! Lasciati andare, almeno questa volta.  
Lo sai servono a farci andare avanti i sogni.  
E poi, che male c'è a sperare:  
voglio un mondo migliore!  
Forse è impossibile, però si può almeno tentare,  
di averlo così.

Chiudere gli occhi un solo istante,  
sentir profumo di amicizie nuove.  
Forse è difficile, però si può ancora cambiare.  
No, non è inutile, noi glielo insegneremo  
...A cantar Dio!

## Oppure

Ho sempre sognato una canzone mia,  
che, tra le righe, parli di chissà.  
Invece ho una finestra aperta  
sulle stelle di città,  
e poi una stagione da indossare,  
insieme a te.

Ho anche tenuto qualche tua poesia,  
dentro al castello della fantasia.  
Invece è un fiocco colorato,  
che questa musica ricorda.  
Prometti di svegliarmi,  
all'eco del silenzio.

Ho appena trovato una fotografia,  
oppure è un biglietto per fuggire via.  
Invece resto qui a cantare,  
ancora qualche strofa invano.  
Vuoi addomesticarmi?  
Chiese a lui la volpe.

Mi hai trasportato con la tua pazzia  
dentro i risvolti di questa realtà  
E intanto ridi dei miei occhi,  
o asciughi il pianto della pioggia.  
Hai voglia di ascoltarmi,  
almeno aspettami.

*(e sono contento),  
(e adesso vivo).*

Quello che scrivo: non ricordo se...  
Mentre lavoro chiudo gli occhi, ma...  
Respiri in ogni mio minuto,  
intanto portami lontano.  
Vorresti riscaldare il cuore di quest'uomo,  
ti stringe in ogni suo pensiero.

*(Ti voglio bene!),  
(adesso tu...),*

## **Festa grande**

Scende ormai la sera,  
sulle strade già si allungano,  
le nostre stanche ombre  
e si prosegue nel silenzio.  
Le guardie son lontane,  
ma la paura è ancora tanta,  
di essere accusati  
di conoscere quell'uomo,  
che andava predicando:  
ecco, lo sono il Messia!  
Non dovete più temere,  
sulla morte vincerò...

Tu!  
Mi hai trascinato, dietro ai tuoi sogni.  
E adesso che sei morto,  
tutto il tempo che abbiamo perso...  
Dimmi chi me lo ridà, dimmi chi ci guiderà.

Sulla strada, verso casa, una voce...

Chi ci chiama?

Sono qui, come ho promesso,  
già nei tempi, ai vostri Padri.

Io! Oggi ho vinto la morte.  
Sì! Oggi ho vinto la morte.

Facciamo festa grande,  
facciamo festa grande.  
Il nostro Dio è risorto.  
Alleluia!  
Alleluia!